

Cavalleria Rusticana



eum T

Cavalleria Rusticana



eum T



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Cavalleria Rusticana

a cura di:

Paola Nicolini e Carlo Scheggia

Illustrazioni:

**Classe IV° “F. D. Costantini”
di Passo San Ginesio**

Bottoni Vittoria

Cieslak Giulia

Fontana Giovanni Maria

Fuser Carlo

Gentili Giulia

Giorgi Alessio

Luciani Filippo

Migliori Maristella

Porfiri Ettore

Porfiri Leonardo

Rilo Nicolas Enrique

Docenti:

Ceci Marina

Francia Daniela

Tesei Sara

Virgili Valentina

Sanerica Daniele

Elaborazione testi:

**Studenti e studentesse del Corso di Laurea in Scienze della
Formazione Primaria dell'Università di Macerata**

Impaginazione e grafica:

Federica Tarchi

Isbn 979-12-5704-023-9

Copyright: ©2025 eum - Edizioni Università di Macerata

Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5 – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it; <https://eum.unimc.it>

L'edizione digitale online è pubblicata

in Open Access sul sito web eum.unimc.it

secondo i termini della licenza internazionale

Creative Commons Attribuzione -

Condividi allo stesso modo 4.0 (CC-BY-SA 4.0)



eum T

in collaborazione con



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
Lingue, mediazione,
storia, lettere, filosofia



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

National Innovation Ecosystem grant
EC500000041 - VITALITY - SPOKE 7 SAFINA -
CUP D83C22000710005 - funded by the European Union -
NextGenerationEU under the Italian Ministry of University and Research (MUR).
Sito web: <https://fondazionevitality.it/>
I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione
europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per
essi.

DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
Lingue, mediazione,
storia, lettere, filosofia
www.unimc.it/

Per far entrare l'opera lirica nella quotidianità dei bambini e delle bambine abbiamo realizzato dei libriccini illustrati con le storie narrate con l'intento di renderle più familiari e portarle vicino agli interessi e alla comprensione del pubblico dei più piccoli e delle più piccole.

Le storie nascoste dentro le melodie dell'opera lirica sono utili da raccontare anche a loro perché in esse si possono trovare sentimenti forti e dinamiche comportamentali difficili da spiegare, come la gelosia di Otello per l'amata Desdemona, l'invidia di Jago per l'amico, la disperazione di Norma di fronte al tradimento, ma anche il coraggio di Calaf nell'affrontare la morte per amore e il desiderio di libertà della celeste Aida fatta schiava dal popolo egizio. L'opera lirica offre una rappresentazione formalizzata di un universo complesso di emozioni, sentimenti, azioni e reazioni tramite un repertorio di conflitti-modello e di soggetti drammatici memorabili. Essa rappresenta quindi un potente strumento di avvicinamento alle intricate vicende della vita umana in tutti i suoi più articolati aspetti.

Paola Nicolini



È TURIDDU, un giovane contadino, che canta una canzone dedicata a LOLA, di cui è innamorato:

*O Lola ch'hai di latti la cammisa
si bianca e russa comu la cirasa,
quannu t'affacci fai la vucca a risa,
biatu pi lu primu cu ti vasa!
Ntra la porta tua lu sangu è sparsu,
e nun me mpuorta si ce muoru accisu...
e si ce muoru e vaju'n paradisu
i nun ce truovo a ttia, mancu ce trasu.*

È il giorno di Pasqua e la piazza via via si popola di persone.

Santuzza, una giovane contadina, si reca da Lucia, la mamma di Turiddu, per chiederle se sa dove sia andato suo figlio. Lucia, mentendo, dice che è andato a comprare il vino a Francofonte, ma Santuzza sa bene che questo non è vero, perché quella notte Turiddu è stato visto in paese.





Ecco che anche Alfio, il carrettiere, marito di Lola,
canta una canzone: *Il cavallo scalpita, i sonagli
squillano, schiocca la frusta. Ehi là!*
*Soffi il vento gelido, cada l'acqua o nevichi, a me
che cosa fa?*

I paesani fanno eco al canto di Alfio, rispondendo
in coro: *O che bel mestiere fare il carrettiere, andar
di qua e di là!*

ALFIO continua a cantare: *M'aspetta a casa Lola
che m'ama e mi consola, ch'è tutta fedeltà.*
*Il cavallo scalpiti, i sonagli squillino, è Pasqua, e
io son qua!*

I paesani fanno eco di nuovo al canto di Alfio,
rispondendo in coro: *O che bel mestiere fare il
carrettiere, andar di qua e di là!*

Nel mentre Santuzza, la mamma di Turiddu, fa cenno a Lucia di non dire niente, ma Lucia non capisce perché deve stare in silenzio e chiede a Santuzza come mai. Santuzza allora spiega che il figlio, Turiddu, è sempre stato innamorato di Lola e avrebbe voluto sposarla, ma poi è dovuto partire per fare il soldato; quando è tornato, Lola si era già sposata con Alfio.

Per scacciare questa delusione, Turiddu ha cominciato a corteggiare Santuzza e l'ha fatta innamorare. Infatti si sono fidanzati, ma Turiddu continua ad avere una passione per Lola e i due ogni tanto si incontrano. Santuzza lo ha capito e vuole parlare con Turiddu.

Infatti va a cercarlo e lo trova mentre sta andando in Chiesa.

Immagina Turiddu, che si sente scoperto e cerca di difendersi dicendo a Santuzza che non vuole stare a sentire le sue scenate di gelosia. Mentre i due litigano, arriva Lola, e le due donne iniziano a prendersi a male parole.





Alla fine Lola va a Messa. Turiddu vorrebbe andare con lei, ma Santuzza lo trattiene e continuano a discutere, finché lui per liberarsene non la butta a terra in malo modo.

Santuzza si sente umiliata e, nel colmo della lite, piena di rabbia, gli augura ‘la Malapasqua’. In quel momento arriva Alfio, il carrettiere, che nulla sa di tutto questo intreccio.



Santuzza gli racconta che Turiddu si incontra ancora con Lola, sua moglie, quando lui non c'è. Alfio, che fino a quel momento aveva avuto fiducia nella moglie, va su tutte le furie. Preso dall'impeto di rabbia contro Turiddu, decide di difendere il suo onore.

Nel frattempo la Messa è terminata.

Alfio va a cercare Turiddu, che nel mentre sta festeggiando insieme a Lola e ad altri paesani, cantando e brindando. Quando lo vede arrivare, Turiddu offre il vino ad Alfio, ma Alfio lo rifiuta. È come un segnale di guerra!



Turiddu si lancia contro Alfio e gli morde un orecchio: nel linguaggio degli uomini d'onore, questo gesto significa che ci sarà un duello. Alfio è ben contento di sfidare il suo rivale. Turiddu sa di avere torto, ma dice che si difenderà comunque, perché non vuole lasciare sola Santuzza.

Prima di andare all'incontro con Alfio, Turiddu saluta la mamma e si fa benedire, raccomandandole di badare a Santuzza come se fosse sua figlia, se lui non dovesse tornare. In cuor suo Turiddu forse sa che non tornerà vivo da quell'incontro.

La mamma Lucia non capisce perché il figlio le parli così.



Turiddu si allontana e nel duello con Alfio perde la vita. Nel frattempo arriva anche Santuzza a casa di Lucia.



Qualche attimo dopo le due donne sentono le grida dei paesani: “Hanno ammazzato compare Turiddu!”. E dal dolore le tre povere donne, Santuzza, Lucia e Lola, svennero tutte.

Nella stessa collana:

Aida 2017

Cavalleria rusticana 2025

Elisir d'amore 2018

Il barbiere di Siviglia 2024

Il flauto magico 2018

Il trovatore 2016

La Bohème 2025

La traviata 2018

Macbeth 2025

Madama Butterfly 2017

Nabucco 2013

Norma 2016

Otello 2016

Rigoletto. The story 2015

Rigoletto 2011

Tosca 2025

Turandot 2017

Cavalleria Rusticana

*Immagina di trovarti nella piazza di un paese lontano, in Sicilia,
e di sentire un canto con voce di uomo.*

ISBN

979-12-5704-023-9